

SAN DONÀ Davanti alla Conferenza dei sindaci Forcolin mette i campo i fondi Progetti, la Regione si impegna

Il finanziamento regionale farà da volano per lo sviluppo del Veneto orientale

Davide De Bortoli

SAN DONÀ

«Centomila euro a disposizione dalla Regione per far partire i progetti del Veneto orientale». È quanto garantito dal vicepresidente regionale Gianluca Forcolin all'incontro promosso venerdì scorso da "Vegal" e Conferenza dei sindaci al palazzo del Consorzio di bonifica. Sala gremita da esponenti del mondo politico e del lavoro per presentare i 114 progetti inseriti nel documento che sigla l'intesa programmatica dell'area. «Il finanziamento regionale - ha spiegato Forcolin - servirà a fare da volano ai fondi europei per lo sviluppo». Dal punto di vista pratico a breve servirà individuare tre o quattro progetti da cui partite indicati dalla Conferenza dei sindaci, «anche se negli ultimi 10 anni spesso non è stata in grado di decidere - è il richiamo del consigliere regionale Francesco Calzavara - sulle scelte importanti il territorio finora si è sempre diviso, come accaduto per l'ospedale unico». Per superare questi ostacoli serve, infatti, superare barriere culturali e lavorare in maniera indipendente dagli schieramenti politici,

come anticipato dal sindaco di San Donà Andrea Cereser. «La politica ha avuto un'apertura di credito da parte delle categorie produttive con aspettative che non può tradire - sottolinea il primo cittadino - politici regionali e nazionali saranno contattati in vista dei progetti» come chiesto in maniera puntuale dai deputati Arianna Spessotto (5 stelle) ed Emanuele Prativiera (Fare). Positivo potersi sedere allo stesso tavolo di confronto è il commento di tutti i referenti delle varie associazioni di categoria a cominciare da Mirco Viotto, referente di Confindustria. Salvatore Bonato, vicepresidente di Confartigianato, ha sottolineato l'importanza della modalità di progettazione strategica tra pubblico e privato, mentre Alberto Teso di Ascom ha sottolineato che «se il privato o l'associazione di categoria elabora un progetto è necessario un ente superiore che coordini anche in vista degli interlocutori pesanti come la Città metropolitana». Giampietro Orlandi presidente di Confagricoltura sostiene che «per recuperare competitività le aziende devono essere espressione del territorio».

© riproduzione riservata

